



VISITA DEL SANTO BAMBINO DI ARA COELI

Domenica 18 gennaio 2015



PROGRAMMA

- ore 09.30 Accoglienza nel piazzale della Parrocchia
- ore 10.00 S. Messa e Benedizione dei Ragazzi del catechismo
- ore 11.00 S. Messa e Benedizione delle Mamme in attesa presieduta da p. Cristoforo Amanzi, ofm Rettore dell'Ara Coeli
- ore 12.00 S. Messa Solenne
- ore 16.00 S. Messa e Benedizione dei Bambini
- ore 17.30 Vespri Solenni
- ore 18.30 S. Messa
- ore 21.00 Compieta e saluto al S. Bambino

**PARROCCHIA
SAN GIUSEPPE DA COPERTINO**
via dei Genieri, 12 - 00143 ROMA
tel. 065010027
www.sangiuseppedacopertinoroma.it
info@sangiuseppedacopertinoroma.it

Lavori in corso ...

Da alcuni giorni sono iniziati dei lavori di ristrutturazione del campo parrocchiale. Il segnale più evidente è forse l'abbattimento degli Eucaliptus piantati lungo via dei Genieri. Gli alberi saranno sostituiti con altrettante piantumazioni, disposte in modo differente, che permetteranno la realizzazione di un campo di calcetto e uno di calciotto per i numerosi ragazzi che, nei giorni di bel tempo, affollano la struttura parrocchiale. Lungo il lato di Via dei Genieri sarà inoltre realizzata una recinzione in muratura, con inferriata e una nuova rete protettiva per contenere la fuoriuscita dei palloni anche nei lati che ne erano sprovvisti.

Questo lavoro che ci impegnerà nei prossimi mesi è finalizzato a creare un ambiente idoneo e sicuro per i nostri giovani. Un ambiente sereno, più accogliente e funzionale, adeguato alle vigenti norme di sicurezza.

L'idea di sistemare l'area retrostante la parrocchia non è nuova, parte da lontano, già con i frati se ne cominciava a parlare, ma poi per una serie di coincidenze non si era mai proceduto. Quantificare la spesa totale sembra un po' difficile, non perché non se ne abbia una idea di massima, ma perché molte opere, come abbiamo fatto fin ora, sono a costo ridotto, in quanto la mano d'opera è stata offerta da amici e parrocchiani e la spesa reale è stata contenuta, in alcuni casi, al costo dei soli materiali mentre il ricorso a ditte specializzate è stato rivolto a quegli interventi dove era strettamente necessario. Confidiamo, come sempre, nell'aiuto della Provvidenza che, ne siamo sicuri, non ci farà mancare quello che è necessario per realizzare questo progetto.

LA MADONNA DI FATIMA IN PARROCCHIA

Dal 4 all'11 ottobre 2015
la nostra chiesa accoglierà la statua
della Madonna pellegrina
proveniente dal Santuario mariano di Fatima.



Le offerte raccolte in occasione del concerto saranno devolute tramite la Caritas ai cristiani perseguitati del Medio Oriente.

ORARI PARROCCHIALI

Sante Messe

Feriale 8,30 18,30
Festivo 8,00 10,00 11,00 12,00 18,30

Confessioni

Festivo ore 7,45 - 12,30 / 17,30 - 18,30
Feriale ore 17,30 - 18,30

S. Rosario

Tutti i giorni ore 18,00

Ufficio parrocchiale

dal lunedì al venerdì
ore 9,30 - 12,15 / ore 16,00 - 18,15

Sacramento del Battesimo

celebrazione:
1 e 3 domenica del mese ore 16,00
preparazione:
3 incontri il venerdì alle ore 19,15

CARITAS PARROCCHIALE

Centro di Ascolto

Lunedì e giovedì ore 16,00 - 18,00

Centro di Accoglienza

Mercoledì ore 16,00 - 18,00

Venerdì ore 9,00 - 11,00

Centro Distribuzione Vestiario

Mercoledì 10,00 - 12,00

IL MISTERO DEL NATALE

di don Paolo Pizzuti

Siamo giunti ormai al Natale. La situazione attuale, difficile un po' per tutti, ce lo fa vivere in un modo forse più disincantato, meno poetico, più austero.

Almeno così si pensa a leggere dai giornali ... poi ti fermi a riflettere e ti chiedi se il Natale di qualche anno fa, più frenetico e spendaccione, era il vero Natale... se quel modo di vivere questa festa era quello che più ne trasmetteva i valori e gli insegnamenti...

E allora, in tutta onestà, ammetti che un ridimensionamento dello sperpero natalizio, sarà pure poco piacevole, ma in fondo non è poi così male, perché forse eravamo andati troppo oltre...

Ben venga allora anche questo, se può esserci di aiuto a ricentrare il Mistero che in questi giorni celebriamo.

Un Mistero di amore che ci parla di condivisione.

Il Verbo si è fatto carne per condividere la nostra realtà umana, con i suoi peccati e le sue miserie, ma anche con i suoi lati belli e le sue gioie. Una condivisione a "tutto tondo" che spesso a noi manca davanti alle sofferenze, ai problemi e ai disastri della società, fermo restando poi le lamentele quando le cose non vanno. E' più facile mugugnare che rimboccare le maniche...

Un Mistero di amore che ci parla di povertà.

La povertà di un Dio onnipotente che accetta di non avere più niente e di vivere da povero, di non avere "neanche una pietra su cui posare il capo", lui che aveva creato ogni cosa. Quanti poveri e quanti "nuovi" poveri ci sono oggi di cui non ci accorgiamo o che, peggio ancora, evitiamo...

Un Mistero di amore che ci parla di famiglia.

Il Verbo vuole una Mamma e un Papà. Si prepara una Madre immacolata, preservandola addirittura dal peccato originale sin dal primo istante del concepimento, si sceglie un padre, un uomo giusto, che accogliendolo come figlio, lo inserisse in quella genealogia umana fatta di giusti e peccatori. Gesù ha bisogno di una famiglia vera per "crescere in età, sapienza e grazia", una famiglia che ha santificato con la sua presenza, dando corpo a quella benedizione primordiale che neanche la sciagura del peccato originale aveva potuto cancellare ... Oggi si parla tanto di famiglia, spesso a sproposito, ma poco si fa per la famiglia, dimenticando che essa è il vero pilastro della nostra società e se cade, crolla veramente tutto.

Un Mistero che ci parla di amore.

Quello vero, l'amore che salva, che è

segue a pag. 2

Parrocchia S. Giuseppe da Copertino - Roma

Un dialogo aperto

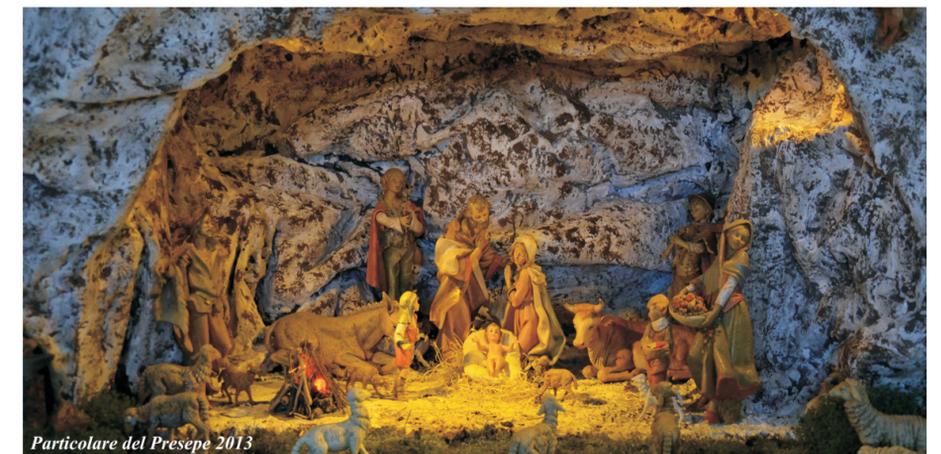
Sinodo sulla famiglia 2015: arriva il questionario bis

Un Sinodo sulla famiglia, con le famiglie stesse protagoniste in prima persona. Lo ha chiesto senza indugi Papa Francesco. Lo aveva fatto già un anno fa quando decise di diffondere un questionario con quaranta domande per conoscere dal basso la realtà della famiglia con i suoi problemi, situazioni, difficoltà, opinioni e speranze.

Per la seconda parte della grande assemblea familiare, che approderà poi al Sinodo ordinario dell'ottobre 2015, Francesco - sorprendendo tutti ancora una volta - ha scelto nei giorni scorsi lo stesso schema. Saranno le famiglie stesse a suggerire valutazioni e approfondimenti grazie a un secondo 'questionario' che a breve sarà diffuso a tutte le famiglie dei cinque continenti. Questa volta la piattaforma per le domande sarà rappresentata dalla Relazione finale del Sinodo straordinario, concluso lo scorso 19 ottobre.

«Siamo a metà del cammino sinodale» ha spiegato il segretario generale del Sinodo, il cardinale Lorenzo Baldisseri. Il 'questionario bis' avrà due caratteristiche. «Innanzitutto chiederemo alle conferenze episcopali, alle diocesi, alle parrocchie come è avvenuta la ricezione della 'Relazione finale' del Sinodo straordinario. Allo stesso tempo chiederemo l'approfondimento delle questioni affrontate nel dibattito, di tutte, ma soprattutto di quelle che hanno bisogno di essere discusse in modo più accurato».

Dunque, un dialogo aperto prima di prendere decisioni che, in un modo o nell'altro, avranno conseguenze non trascurabili sulla vita delle famiglie, soprattutto di quelle più segnate dalla sofferenza e dalle spaccature. È come se il Papa consegnasse ai nuclei familiari le decisioni emerse nella prima parte del percorso sinodale e ponesse due questioni fondamentali: come avete accolto queste riflessioni? Come possiamo approfondire questi temi? Una scelta di umiltà che mostra tutta l'attenzione del pontefice - come ha sottolineato il cardinal Baldisseri - nell'accompagnare con atteggiamento di misericordia la vita delle famiglie, chiedendo direttamente a loro una nuova partecipazione diretta.



Particolare del Presepe 2013

Tutto come nuovo

di Stefano Milighetti

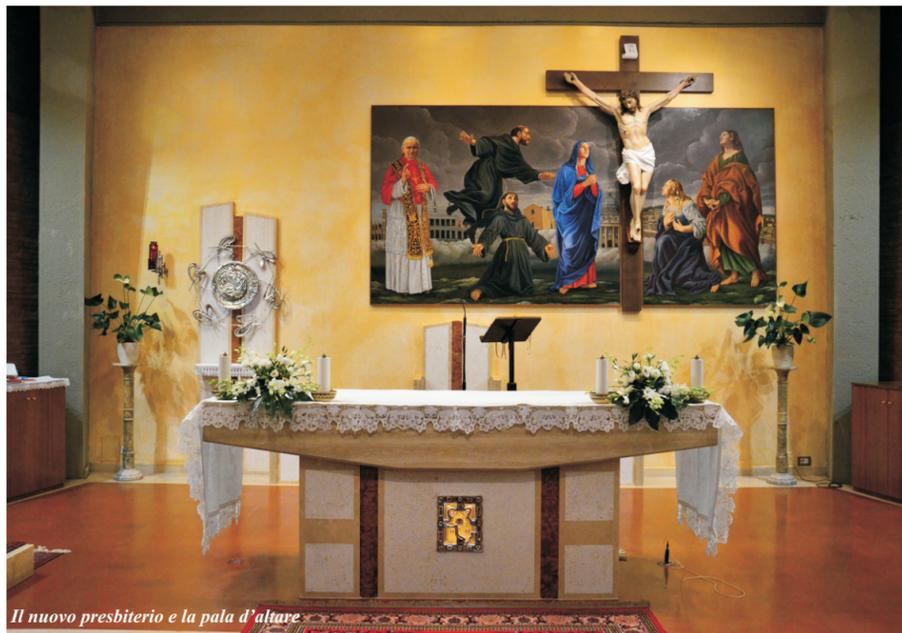
“Sono entrato nella chiesa giusta? È questa la parrocchia San Giuseppe da Copertino? Sì... Sì per forza... Il tabernacolo è quello, il crocifisso è quello, le panche sono quelle, ma... quel dipinto sulla parete? Anche l'altare sembra diverso... sì ... andiamo a vedere più da vicino... Ci sono delle reliquie dei Santi... Anche questo dipinto è bellissimo! Chissà chi l'avrà fatto... Come mai avranno fatto tutti questi lavori?”. Questi sono i pensieri di un parrocchiano “tipo” che è entrato a settembre nella nostra chiesa parrocchiale, magari dopo essere stato fuori Roma per le ferie estive. Oltre al nostro parrocchiano “tipo”, molti di noi si saranno chiesti la genesi e il perché di tutti questi lavori. Tutto è nato da una considerazione molto semplice. Il progetto iniziale del nostro complesso parrocchiale prevedeva la costruzione di una grande chiesa dove ora esiste il piazzale

segue a pag. 2

PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE ALLA SANTA SINDONE

31 MAGGIO - 2 GIUGNO 2015

Informazioni e prenotazioni in Ufficio Parrocchiale



Il nuovo presbiterio e la pala d'altare

continua da pag. 1

della parrocchia. Una serie di circostanze ha fatto sì che questo progetto venisse accantonato prima in via temporanea e ora definitiva. All'insegna della provvisorietà iniziale, venne adattato a chiesa il teatro con delle soluzioni "provvisorie" appunto, nate per tamponare una emergenza di pochi anni. Ma si sa, niente è più definitivo del provvisorio! Certi che questo "ingrandimento" ormai non possa più avvenire per le mutate situazioni economiche, sociali, e anche perché dal territorio originario sono state smembrate nel tempo altre quattro nuove parrocchie, in una riunione del Consiglio Pastorale dello scorso mese di marzo, dopo aver affrontato la

continua da pag. 1

Quello vero, l'amore che salva, che è misericordia, che è spinta alla conversione, che è vita nuova, rinascita, pace, serenità, gioia. Praticamente tutto ciò che dovrebbe caratterizzare la nostra quotidiana vita cristiana di figli di Dio.

E' il Mistero del Natale.

Se ci accorgiamo che ancora ci manca qualcosa per viverlo in pieno, coraggio!

Gesù nasce proprio per camminare con noi e ci tende sempre la sua mano, non si scoraggia davanti alle nostre piccole o grandi infedeltà ed è sempre alla ricerca di una soluzione per farci tornare a vivere.

Sta a noi accoglierlo, solo così potrà essere Natale, quello vero.

Buon Natale! Auguri di ogni bene!

questione, si è deciso di sistemare definitivamente l'assetto del presbiterio realizzando quegli arredi necessari alla celebrazione così come previsto dalle attuali norme liturgiche in forma definitiva e di consacrare l'altare, cosa che non era mai avvenuta proprio per i citati motivi, deponendovi anche le reliquie dei Santi di cui era privo.

Ecco quindi che nei consigli pastorali seguenti si presero ulteriori decisioni in merito, quale quella di fornire comunque una continuità col passato conservando parte dei vecchi arredi, e si fissò una data per la consacrazione dell'altare (il 13 settembre). Il reliquiario che sarebbe stato posto al suo interno avrebbe contenuto le reliquie di san Giuseppe da Copertino, patrono della parrocchia e degli studenti, di san Giovanni Paolo II, vescovo di Roma per ben ventisette anni, di santa Maria Goretti, giovane martire dell'inizio del XX secolo, della beata Anna Maria Taigi, una madre di famiglia romana del XVII secolo, di san Vincenzo de' Paolis, il santo della carità, e di san Giovanni Maria Vianney, il Curato d'Ars protettore dei sacerdoti, così che ogni componente del Popolo di Dio, fosse idealmente rappresentata.

Inoltre si decise di abbellire l'abside con una pala d'altare e quindi, sempre in sede di consiglio pastorale, si presero decisioni sui santi da inserire nel dipinto e come distribuirli attorno alla croce, che doveva rimanere al suo posto e nella posizione che già occupava. Successivamente il bozzetto, elaborato dal prof. Giovanni Gastaldo, che dava forma all'idea del Consiglio, è stato consegnato ad un

artista, il pittore Emanuele Bacaru, con il compito di realizzarlo.

Osserviamo da vicino il risultato finale: tre le figure più vicine al Crocifisso: la Vergine Maria Addolorata, santa Maria Maddalena e san Giovanni Evangelista. Sono quelle che i vangeli riportano come presenti sotto la croce di Gesù. Gli altri santi rappresentati sono stati scelti in funzione del significato e dell'importanza che essi hanno per la nostra comunità, nata per iniziativa dei frati francescani, al cui ordine appartengono San Francesco, raffigurato nel momento in cui riceve le stimmate e san Giuseppe da Copertino, che si trova alle spalle di san Francesco, riprodotto in uno dei suoi caratteristici voli. Alla sinistra abbiamo san Giovanni Paolo II, il papa che ha visitato la parrocchia il 22 marzo 1987 celebrandovi l'Eucaristia: è rappresentato nell'atto di benedire i fedeli quasi per dare un'ideale continuità a quella visita, continuando a proteggere e custodire la nostra comunità di cui è stato vescovo. Per quanto riguarda l'ambientazione, lo sfondo del cielo riproduce la scena al momento della morte di Gesù: "a mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio". Dietro Giovanni Evangelista e Maria Maddalena, sulla sinistra, si intravede l'antico tempio di Gerusalemme: simbolicamente raffigura l'Antico Testamento. Il Cristo rappresenta lo spartiacque tra l'Antico e il Nuovo Testamento: alla sua destra infatti si scorge la basilica di San Pietro che con la Vergine simboleggiano il "Nuovo Tempio" e la Chiesa di cui Maria diventa Madre proprio sotto la croce. In omaggio al Santo patrono della parrocchia è stato rappresentato il Santuario della Grotella, a Copertino, nella struttura originaria dei tempi in cui visse san Giuseppe. Alla sinistra di San Giovanni Paolo II è riprodotta la Basilica di San Giovanni in Laterano, nella sua parte più antica, la Loggia delle Benedizioni: sede papale, cattedrale della diocesi di Roma, madre e capo di tutte le chiese della città e del mondo. Alla sua destra invece, la Basilica di Santa Maria Maggiore, molto cara sia a Woytila che a papa Francesco, ma sicuramente importante anche per il nostro patrono, particolarmente devoto alla vergine Maria.

Tornando alla domanda del nostro parrocchiano tipo "come mai tutti questi lavori?". Ci auguriamo che questa ristrutturazione del presbiterio e dell'altare, possa essere non soltanto un abbellimento estetico, finalizzato a dare definitività alla chiesa, ma soprattutto possa essere un aiuto nella preghiera e uno stimolo in più ad avere Cristo al centro della nostra vita, prendendo esempio dalla vita dei Santi.



Il reliquiario con le ceneri di San Giuseppe opera dello scultore Anselmo Giardini

Un dono prezioso

Tutto è iniziato nello scorso mese di febbraio, quando con la Corale Jubilate Deo ed un gruppo di parrocchiani, siamo andati in pellegrinaggio ad Osimo, dal nostro Santo Patrono. Eravamo partiti per ringraziare San Giuseppe della visita che aveva fatto alla nostra parrocchia e per rappresentare un oratorio sacro sulla sua vita... niente di più, almeno per noi.

Giunti nel santuario, Padre Pietro, il rettore della Basilica, ci parla delle Reliquie delle Ceneri di San Giuseppe che erano state raccolte nella ricognizione canonica del suo corpo. Qualche allusione sulla loro futura collocazione, un sorrisetto e poi... Dopo qualche minuto, P. Pietro chiama al telefono il Padre Provinciale, Giancarlo Corsini, e lo passa a don Paolo. Il Provinciale, con un breve giro di parole, annuncia a don Paolo che una parte di esse sarebbe stata donata alla nostra parrocchia!

Un regalo inaspettato, al quale non avevamo mai pensato, anche perché ne ignoravamo l'esistenza. E poi con quale titolo eventualmente chiederlo? San Giuseppe nella nostra parrocchia non c'è mai stato, più di noi altri avrebbero potuto reclamarlo... e ne avrebbero avuto anche titolo. Nei mesi seguenti, con il Consiglio Pastorale e soprattutto col Padre Provinciale, abbiamo messo a punto la questione. Come avrebbe dovuto essere il reliquiario, quando consegnarlo, come accoglierlo. Ci siamo chiesti perché proprio noi, al pari di Osimo e di Copertino. Lo stesso P. Giancarlo ci ha risposto, durante l'omelia del 14 settembre, quando è venuto per affidarci la preziosa reliquia: tra i luoghi dove era passato il suo corpo, nell'ultima peregrinatio, la nostra comunità è stata quella che lo ha accolto meglio, dimostrando tutto il suo amore e la sua devozione al santo.

San Giuseppe, a detta dei frati, con noi si sarebbe trovato bene!

Noi con lui ci troviamo certamente bene, speriamo che egli possa dire altrettanto di noi!



PELEGRINAGGIO PARROCCHIALE IN TERRA SANTA

7 - 14 aprile 2015

Informazioni e iscrizioni in ufficio parrocchiale

CELEBRAZIONI NATALIZIE 2014

Da martedì 16 dicembre 2014

ore 17.45 Novena di Natale

Venerdì 19 dicembre 2014

ore 20.30 Spettacolo Natalizio dei bambini del Catechismo

Sabato 20 dicembre 2014

ore 21.00 Concerto Natalizio della Corale Jubilate Deo

Mercoledì 24 dicembre 2014

ore 08.30 S. Messa
(non si celebra la S. Messa delle ore 18.30)
ore 09.30 - 12.00 CONFESSIONI
ore 16.00 - 20.00 CONFESSIONI
ore 23.30 Ufficio delle Letture
ore 24.00 S. MESSA DI MEZZANOTTE

Giovedì 25 dicembre 2014

NATALE DEL SIGNORE

ore 8.00 - 10.00 - 11.00 - 12.00 - 18.30
SS. MESSE

Venerdì 26 dicembre 2014 - S. Stefano

ore 8.30 - 11.00 - 18.30 SS. MESSE
non c'è l'adorazione eucaristica settimanale

Mercoledì 31 dicembre 2014

ore 19.15 VESPRI SOLENNI
e TE DEUM di ringraziamento
ore 23.00 S. MESSA

Giovedì 1 gennaio 2015

MARIA MADRE DI DIO
ore 8.00 - 10.00 - 11.00 - 12.00 - 18.30
SS. MESSE

Martedì 6 gennaio 2015

EPIFANIA DEL SIGNORE
ore 8.00 - 10.00 - 11.00 - 12.00 - 18.30
SS. MESSE

Comunità in Dialogo

foglio di collegamento della Parrocchia San Giuseppe da Copertino Roma Anno 4 - Numero 1

Redazione

Andrea Faruolo
Andrea Sortino
Mirko Malacario
Paolo Pizzuti
Roberto Angrisani
Stefano Milighetti
Vito D'Ettore